

DOCUMENTAZIONE CHE IL CONSIGLIO DI CLASSE DEVE PREPARARE IN VISTA DEGLI ESAMI DI STATO

1° caso:

Alunni in possesso di certificazione della legge 104/1992

La documentazione che il Consiglio di Classe prepara per la Commissione d'esame ai sensi dell'art. 6 comma 1 deve fornire, attraverso una apposita **relazione allegata in forma riservata al Documento del 15 maggio**, informazioni utili perché la Commissione possa mettere il candidato a suo agio e valutare al tempo stesso in modo appropriato le sue conoscenze, competenze e capacità.

La relazione sviluppata a questo fine dal Consiglio di Classe, deve avere la seguente struttura:

- Descrizione del caso (Diagnosi Funzionale e Profilo Dinamico Funzionale);
- Descrizione del percorso realizzato dall'alunno:
 - a) Conoscenze, competenze e capacità raggiunte;
 - b) Difficoltà incontrate e intervento didattico / educativo;
 - c) Discipline per le quali sono stati adottati particolari criteri didattici;
 - d) Eventuali attività integrative e di sostegno, anche in sostituzione parziale o totale di alcune discipline;
 - e) Risorse utilizzate (docente di sostegno, educatore, assistente alla persona, ausili, tecnologie);
 - f) Qualsiasi altra informazione che il Consiglio di Classe ritiene utile far pervenire alla Commissione; esposizione delle modalità di formulazione e realizzazione delle prove per le valutazioni e precisamente con quali strumenti, modalità, contenuti, assistenza (docente di sostegno, assistente educativo,). Questo punto deve essere chiaro ed esauriente in modo da non suscitare fraintendimenti in chi legge.

2° caso:

Alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento – legge 170 /2010

Per siffatta tipologia non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è possibile concedere strumenti compensativi.

Il Consiglio di Classe inserisce nel Documento del 15 Maggio il Piano Didattico Personalizzato o altra documentazione predisposta ai sensi dell'art 5 del decreto ministeriale, n.5669 del 12 luglio 2011.

Il Consiglio di Classe deve compilare inoltre una scheda di presentazione dell'alunno strutturata come segue:

Presentazione dell'alunno:

- Indicare la diagnosi e le difficoltà connesse.
- Descrivere le relazioni all'interno del gruppo classe.
- Descrivere le caratteristiche del processo di apprendimento.
- Descrivere la consapevolezza dell'alunno in relazione al proprio disturbo.

Metodologie didattiche:

- Descrivere le metodologie messe in atto dal Consiglio di Classe e gli interventi di personalizzazione.
- Elencare le misure dispensative e gli strumenti compensativi.

Strumenti e criteri di verifica:

- Elencare le tipologie di verifica effettuate e i criteri per la valutazione delle verifiche.

Indicazioni per le prove degli esami di Stato:

- Descrivere le tipologie di prima, seconda e terza prova svolte.
- Indicare le modalità e le griglie di valutazione per ciascuna delle tre prove e per il colloquio.

3° caso:

Altri alunni con “Bisogni Educativi Speciali”

Per questi alunni (BES), formalmente individuati dal Consiglio di Classe, devono essere fornite utili ed opportune indicazioni relative alle specifiche situazioni soggettive, per consentire a tali alunni di sostenere adeguatamente l'esame di Stato.

A tal fine il Consiglio di Classe trasmette alla Commissione d'esame il Piano Didattico Personalizzato e una eventuale scheda di presentazione dei candidati.

Per siffatte tipologie, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è possibile concedere strumenti compensativi, in analogia a quanto previsto per gli alunni con DSA.

Il Consiglio di Classe dovrebbe compilare una scheda sintetica di presentazione dell'allievo strutturata come segue:

Presentazione dell'alunno:

- Indicare le difficoltà connesse con i bisogni educativi specifici.
- Descrivere le relazioni all'interno del gruppo classe.
- Descrivere le caratteristiche del processo di apprendimento.

Metodologie didattiche:

- Descrivere le metodologie messe in atto dal Consiglio di Classe e gli interventi di personalizzazione.
- Elencare gli strumenti compensativi.

Strumenti e criteri di verifica:

- Elencare le tipologie di verifica effettuate e i criteri per la valutazione delle verifiche.

Indicazioni per le prove degli esami di Stato:

- Descrivere le tipologie di prima, seconda e terza prova svolte.
- Indicare le modalità e le griglie di valutazione per ciascuna delle tre prove e per il colloquio.

BES



Comprende **3** categorie



- 1) **Disabilità**
- 2) **D.S.A.**
- 3) **Svantaggio**

